

UNIVERSITÀ Bando per Santa Marta Ca' Foscari vende tutto Scienze lascia Venezia

● **LA VENDITA È** una delle partite immobiliari più grosse. Il primo passo verso nuovi scenari edilizi: Ca' Foscari, con un cambio di rotta rispetto ai piani precedentemente assunti, mette in vendita tutto il complesso edilizio di Santa Marta. Il bando, in via di ultimazione, verrà pubblicato sul sito dell'ateneo entro la fine del mese. Nel 2011 la facoltà di Scienze si sposterà da Santa Marta in terraferma nel polo di via Torino.

Vescovi a pagina V

UNIVERSITÀ Il centro storico sta per perdere il polo scientifico che andrà tutto a Mestre Ca' Foscari, addio a Santa Marta *Ribaltando i programmi l'ateneo vende l'intero complesso, ma si salva il teatro. Per ora*

IL RETTORE

«Il solo "cubo" non era appetibile per l'acquisto»

LO IUAV

Parallelepipedo non più nei piani di architettura

Paola Vescovi

VENEZIA

È una delle partite immobiliari più grosse. Il primo passo verso nuovi scenari edilizi: Ca' Foscari, con un cambio di rotta rispetto ai piani precedentemente assunti, mette in vendita tutto il complesso edilizio di Santa Marta. Il bando, in via di ultimazione, verrà pubblicato sul sito dell'ateneo entro la fine del mese. A confermarlo è il rettore Carlo Carraro, che ha ereditato la questione dai suoi predecessori.

«La vendita dell'intero complesso è più appetibile sul mercato - spiega - Un conto è

vendere tutto, un conto solo una parte».

La parte è il cosiddetto "cubo", uno degli edifici di Santa Marta che Ca' Foscari aveva messo in vendita la scorsa primavera senza risultato; la proroga del bando non era infatti servita ad attirare un interesse concreto da parte di potenziali acquirenti e la gara era andata deserta. Il consiglio di amministrazione di Ca' Foscari (di cui fa parte anche Amerigo Restucci, rettore di Iuav) ha dunque deciso la messa in vendita di tutto il patrimonio immobiliare di Santa Marta.

Con la sola esclusione per ora del teatro, dove una setti-

mana fa lo stesso rettore ha inaugurato la nuova e rinnovata stagione: «Stiamo cercando di capire se è vendibile - aggiunge Carraro - il teatro è



una struttura importante per la nostra università e stiamo facendo ogni sforzo possibile per rilanciarlo. Ma è chiaro che senza un accesso adeguato, sarebbe una struttura monca».

Non solo dunque fra qualche anno (le previsioni di Carraro guardano al 2011) la facoltà di Scienze si sposterà da Santa Marta in terraferma nel polo di via Torino, ma tutta quell'area non sarà più di proprietà dell'università che userà il ricavato proprio per completare via Torino.

Nella partita rientra, però, anche Iuav: accordi risalenti a qualche anno fa (e ad altri rettori) avevano stabilito l'interessamento dell'ateneo per uno dei fabbricati di Santa Marta, il "parallelepipedo". Lo avrebbe infatti dovuto acquisire da Ca' Foscari come compensazione del restauro dei Magazzini Ligabue di San Basilio, oggi utilizzati da entrambi gli atenei, ma le cose recentemente hanno preso una piega diversa: Iuav (che è al lavoro su un nuovo piano edilizio d'ateneo) si è detta non più interessata all'edificio spostando la sua attenzione proprio su San Basilio.